COMUNITÀ PASTORALE di Grosio - Ravoledo - Tiolo

Don Ilario Gaggini: Tel. 0342847775; cell. 3470397005; e-mail: ilario.gaggini@libero.it Don Gianluca Salini cell. 3469719152; e-mail: gianluca.salini@gmail.com Don Bartolomeo Cusini; cell. 3489351392; e-mail: parrocchia.ravoledo@gmail.com Don Ezio Presazzi; cell. 3341698235; e-mail: presazziezio@micso.net



Settimana dal 4 aprile all'11 aprile 2021

Giorno	Ora	Luogo	Intenzione Messa
4 Domenica	7.30	S. Giuseppe	LODI COMUNITARIE
Pasqua	8.00	S. Giuseppe	Ann. Zanardini Faustino
di Risurrezione	9.00	Vernuga	Ann. Rodigari Mario
	10.00	Ravoledo	Per la Comunità - Ann. Franzini Gregorio - Ann. Pini Giovanni e Caterina - Ann. Sala Domenica
	10.00	Tiolo	Per la Comunità - Per i genitori di Capetti Stefano
At 10,34a.37-43; Sal 117;	10.30	S. Giuseppe	Per la Comunità
Col 3,1-4;	17.30	S. Giuseppe	VESPRI COMUNITARI
Gv 20,1-9	18.00	S. Giuseppe	Ann. Salandi Giuseppina, Pozzi Antonio, Gabriele e Giustina - Ann. Ghilotti Domenica e Pini
Egli doveva risuscitare			Michele - Ann. Cecini Giovanni "Trùsiu" - Vivi e defunti di Cecini Gianfranco e Spinoni Fulvia
dai morti.			Ann. Cusini Angelo e Elisa - Per i defunti di Capetti Claudia e Ghilotti Albino - Ann. Franzini
			Eugenio e Matteo - Ann. Besseghini e Gentilini - Ann. Caspani Domenica "Pastóra", marito e figli
			A suffragio di Pini Antonio "Pedùsc"
5 Lunedì	10.00	S. Giuseppe	A suffragio di Pini Emilio, Rinaldi Maria e figli - Ann. Mosconi Giuseppe e Cusini Caterina
	10.00	Ravoledo	Ann. Pini Antonio, Agnese e fam. vivi e defunti - Ann. Cecini Maria Robustelli Ann. Strambini Margherita - Ann. Zanini Maria "Petàla"
6 Martedì	8.00	S. Giuseppe	Ann. Quetti Domenico e Pini Maria Amalia - Deff. fam. Pini, Caspani e Piazzola
o iviai teui	17.00	Ravoledo	Intenzione della famiglia Quetti Martino "Tapétu"
	17.00	Tiolo	A suffragio di Della Bosca Roberto e Rita
7 Mercoledì	8.00	S. Giuseppe	Ann. Giudice Oscar
/ Wichcolcul	8.30	Ravoledo	Santa Messa e Adorazione - Ann. Quetti Antonio "Muré" - Ann. Strambini Abramo
	9.00	Vernuga	A Suffragio di Pini Martino "Crusca" - Ann. Pini Giuseppe "Ciàn"
8 Giovedì	9.00	S. Giuseppe	Santa Messa e Adorazione - Anniversario don Renato Lanzetti
o diovedi	3.00	o. Glaseppe	Ann. Dalla Palma Aldo - Intenzione Particolare
	17.00	Ravoledo	A suffragio di Sala Giovanna e Pini Michele
9 Venerdì	8.00	S. Giuseppe	Ann. Franzini Martino (1913), Maria e fam. vivi e defunti - A suffragio di Zappa Giovanni e Alda
	17.00	Ravoledo	Ann. Curti Orsola
10 Sabato	8.00	S. Giuseppe	A suffragio delle sorelle Robustelli e fam Ann. Curti Anna
	8.30	Ravoledo	Ann. Borsi Fabio
	16.30	Tiolo	Per la Comunità
	18.00	S. Giuseppe	Ann. Def. Pini Gino - A suffragio di Bordoni Claudio e Caranzi Giulia
			A suffragio di papà Martino - Ann. Cusini Raffaele - A suffragio di Curti Guido
			A suffragio di Bepin, Lucia, Maria e Stefano - Trigesimo Def. Besseghini Prospero
11 Domenica	8.00	S. Giuseppe	Per i defunti di Ghilotti Beppino e Sala Caterina - A suffragio di Strambini Pietro "Zizer"
	9.00	Vernuga	Ann. Carnini Caterina e Bruno - A suffragio di Pini Antonio e Margherita
	10.00	Ravoledo	Per la Comunità - A Suffragio di don Renato Lanzetti
	10.30	S. Giuseppe	Per la Comunità
	18.00	S. Giuseppe	Deff. Ghilotti Enrico, Francesco e deff. "Chica" - Ann. Pini Pierino e genitori
			Ann. Strambini Domenico e Besseghini Margherita - Ann. Curti Pietro e Caterina
			Ann. Sala Giovanni e figli Renzo e Fausto - Trigesimo Def. Cusini Milena

La lampada del SS. Sacramento a Ravoledo arde per: A suffragio Deff. Franzini e Pini - Suffr. Nonno Giovanni Suffr. Don Renato - Suffr. Pini Giovanni e Caterina - Per i Bimbi Vittime dell'Aborto

Un caro augurio a tutte le famiglie della nostra Comunità Pastorale.

Un ricordo particolare a chi è in Ospedale, a chi deve rimanere confinato in casa: tutti sentano la potenza della Risurrezione che li visita, che li solleva, che aiuta ad avere una Speranza che va oltre le fatiche e le paure di questo momento. Cristo è davvero risorto e riesce a raggiungere tutti, in ogni tempo e in ogni luogo.

Buona Pasqua dai vostri sacerdoti

Ma Gesù è morto o vivo?

"Ma Gesù è morto o vivo?", chiese la piccola Lucia alla nonna. A dire il vero, era un po' che le frullava in testa questa domanda, il parroco era arrivato alla scuola materna e aveva spiegato a lungo che Gesù era stato crocifisso e sepolto.

La nonna capì molto bene la domanda della sua nipotina, andò ad aprire il Vangelo, le lesse alcuni fatti: le donne erano andate al sepolcro il mattino dopo il sabato e avevano trovato il sepolcro vuoto! E proprio lì stava un angelo ad annunciare che Gesù era vivo! È risorto, è glorificato dal Padre che non l'ha lasciato nella tomba! E Lucia era piena di gioia.



Qualche giorno dopo, la nonna si recò con Lucia alla Messa domenicale. C'era in mezzo all'altare un prete e tra i banchi poca gente, un po' triste e un po' annoiata. Anche le canzoni che si cantavano erano basse, lente, cantate da pochi e senza convinzione. Allora Lucia, dopo essersi guardata ben bene in giro, disse alla nonna: "Ma loro lo sanno che Gesù è risorto?".

Cosa c'è oltre il buio della morte? Oltre il freddo marmo che separa dalla nostra vista i nostri cari già trapassati da questo mondo? Bisogna andare, anzi correre, al sepolcro di Gesù per trovare risposte. All'alba di quel primo giorno Maria di Magdala, Pietro e Giovanni erano ancora immersi nel buio della morte. L'amore per il Maestro Crocifisso era una ferita ancora sanguinante. E trovare il sepolcro vuoto non vuol dire ancora avere la risposta al dolore. Maria pensa a un furto! Giovanni, "l'altro discepolo, quello che Gesù amava", corre per primo, vede ma non entra. Ha forse paura di quel mistero, di ciò che vuol dire. Solo quando dietro a Simon Pietro entra nel sepolcro, immergendosi cioè nella realtà del Cristo morto ma ormai risuscitato, allora "vide e credette". I discepoli credono alla risurrezione quando collegano il sepolcro vuoto alla parola di Gesù che l'aveva predetta. Si può credere che c'è un'altra vita non perché ci giungono segnali paranormali, ma solo in forza della promessa di Gesù, perché Lui non può ingannarci, avendo percorso per primo la strada dalla morte alla risurrezione. Ci chiediamo allora: ci credo davvero alla risurrezione e alla vita dopo la morte?

In questo mattino di Pasqua, alba del mondo nuovo. voglia di correre, Signore Gesù, verso il tuo sepolcro. Mi porto dentro i dubbi e le angosce dell'umanità, ma anche la fede autorevole di tanti testimoni, che ti hanno già incontrato. Grazie a loro, so già che troverò il sepolcro vuoto e, con gli occhi della fede. scoprire che Tu sei la Vita. Non in un luogo di morte Tu mi ma attendi. altrove. nella comunità dei miei fratelli.

Prima di metterti in cammino fai bene i conti

Ho visto molti incominciare con entusiasmo e spegnersi presto. Costoro avevano continuo bisogno di novità. Ma bisogna cercare in Dio solo la novità che rallegra i giorni dell'uomo sotto il sole. Pertanto la sincerità dei propositi ha bisogno di quella decisione che viene dalla scoperta della perla di grande valore. La vita spirituale infatti non è questione di un momento, ma un cammino che non si arresta alle soglie del deserto, non cede alla stanchezza né si abbatte quando l'abitudine vorrebbe cedere il passo al tedio.

Il mercante di perle vende tutto per comprare la perla. La vita che vuoi incominciare ti chiede abnegazione. In guerra è buon combattente chi brama di vincere più che di vivere. L'uomo nobile vuole vivere per la medesima ragione per la quale è disposto a morire. La morte e la vita sono le due facce della stessa moneta, bada perciò di non costruire sulla sabbia coltivando illusioni. Non è questione di forza, ma di quel coraggio che ti sorprende con il suo vigore quando, avendo trovato il tesoro nel campo, senza indugio corri a vendere tutto.

Potrai dire di amare veramente soltanto quello che ti fa essere temerario. Se dunque ti accorgi che per ciò che desideri saresti disposto a perdere molto, ma non tutto, fermati umilmente e chiedi con insistenza al Signore che colmi lui la tua misura. Chi infatti può spendere la vita per qualcosa che ai suoi occhi non ne superi il prezzo?

Se dunque la conoscenza di Dio ti apparirà una buona ragione per morire, vieni sicuro nella patria degli uomini liberi. Se l'ansia per il regno di Dio e la sua giustizia sarà più forte della paura che ti spingerebbe a desistere, armato della tua debolezza, ma vieni umile e sicuro a prendere parte all'impresa, pensando a ciò che dice l'Apostolo: «Quando sono debole è allora che sono forte» (2Cor 12,10). (Maestro di San Bartolo)

Trovate gli avvisi settimanali e gli aggiornamenti sul sito internet della Parrocchia: www.parrocchiadigrosio.it
Una delle Sante Messe domenicali, viene trasmessa in diretta e rimane disponibile
alla visione sul canale Youtube della Comunità Parrocchiale di Grosio - Ravoledo - Tiolo.

Sono in casa *tutti i giorni* (circa) ma *di sicuro* mi trovate almeno in questi 2 momenti (salvo imprevisti): IL SABATO DALLE 9 ALLE 11 E IL LUNEDÌ DALLE 17,00 ALLE 18,00. Grazie. Don Ilario